



# Didattica della Shoah: Orizzonti lontani, orizzonti impossibili.

## Percorsi e luoghi di accoglienza per perseguitati e profughi ebrei tra gli anni Trenta e Cinquanta

### Breve introduzione al Corso

Il corso è rivolto a tutti coloro che desiderano approfondire la conoscenza della Shoah coniugando la prospettiva storica con quella interdisciplinare. L'offerta formativa intende proporre, a coloro che sono impegnati nel campo della formazione, della ricerca e dello studio, delle riflessioni metodologiche e didattiche per rielaborare le conoscenze storiche e interdisciplinari della Shoah, vederne il loro inserimento nelle proposte di apprendimento e considerare gli aspetti di attualità ad essa connessi.

Il problema degli ebrei rifugiati scaturito dal sedimentarsi delle politiche antisemite in Europa, dai tentativi falliti della comunità internazionale di trovarvi una soluzione e dalla crisi umanitaria dell'Europa del dopoguerra, rappresenta la tematica centrale del corso.

Con questa proposta formativa si vuole offrire un approfondimento dei fatti storici inerenti gli ebrei in fuga tra gli anni Trenta e Cinquanta e una riflessione sui diritti umani, sulle responsabilità etiche e morali di ciò che è stata e di quella che è oggi l'emergenza profughi. Come allora, anche se con modalità, sistemi, strumenti e comportamenti diversi ci confrontiamo con differenti forme di xenofobia, odio razziale, antisemitismo, radicalizzazione della marginalità e dell'esclusione. Alla luce dei bisogni formativi di elaborare delle memorie sempre più consapevoli e responsabili dell'importanza dell'agire sociale contro l'indifferenza e la negazione dei diritti umani, il corso intende dare, oltre a delle conoscenze specifiche, degli strumenti cognitivi, emotivi, operativi e didattici, per elaborare nuove forme di consapevolezza e responsabilità sociale che consentano di operare a livello didattico per "decostruire" i l'insorgere di atteggiamenti di discriminazione e pregiudizio e potenziare forme di solidarietà cooperazione, dialogo e trasformazione dei conflitti.

Il corso è strutturato in tre macro-moduli e una specifica sezione di workshop. I tre macro-moduli tratteranno le questioni storiche, il secondo offrirà una lettura interdisciplinare delle questioni oggetto del corso, il terzo svilupperà una riflessione sull'attualità e sulla progettazione didattica.

Gli workshop saranno organizzati in collaborazione con il CDEC (Milano) e Yad Vashem (Israele). In collaborazione con esperti i corsisti verranno orientati alla conoscenza e nell'uso della ricca documentazione dei due centri, specificamente adatta per far svolgere esercitazioni e ricerche agli studenti.

Attraverso l'attivazione della strumentazione e-learning, le attività di didattica frontale e quelle di laboratorio saranno organizzate, con il supporto di un tutor d'aula, sia in presenza che a distanza. Questo permetterà di far partecipare tutti coloro che per vari motivi hanno difficoltà a raggiungere la sede del corso.

I dieci Seminari previsti, si svolgeranno il giovedì pomeriggio dalle 14.30 alle 18.30, nel periodo che va da novembre 2020 a giugno 2021

I cinque workshop, si svolgeranno nei giovedì pomeriggio diversi da quelli impegnati per i Seminari, nel periodo che va da febbraio a giugno 2021.

### Programma del Corso

Introduzione alla presenza e cultura ebraica in Europa.

Dinamiche che hanno portato alla diffusione delle forme di antisemitismo alle differenti attuazioni di discriminazione

Esilio e migrazioni in Europa: politiche discriminatorie, accoglienza e percorsi.

Contesti, dinamiche, questioni ed effetti della conferenza di Evian (1938).

La DELASEM: l'assistenza ebraica italiana ai profughi ebrei.

Tentativi di fuga falliti ai tempi delle leggi razziali.

L'indifferenza come forma particolare di atteggiamento soggettivo nei confronti del mondo e l'analisi delle sue condizioni di possibilità.

Raccontare la discriminazione e l'emigrazione partendo dalla realtà universitaria fiorentina

Da perseguitati a profughi: assistenza, riabilitazione, migrazione (1943-1951).

Una storia non raccontata: gli ebrei del Medio Oriente e del Nord Africa nel II dopoguerra.

Effetti psicologici e psicopatologici dei campi di sterminio sugli internati di prima, seconda e terza generazione.

Processi di integrazione in Israele dei sopravvissuti alla Shoah attraverso la prospettiva della letteratura.

Filosofia del risentimento (ri-sentire), la logica dietro al non dimenticare e le responsabilità di chi coinvolto.

I Giusti tra le Nazioni e il loro impegno per i diritti umani quando ogni diritto era stato calpestato.

Sociologia delle migrazioni: uno sguardo all'attualità.

Progettazione e la valutazione didattica dei contenuti della Shoah.

REGIONE  
TOSCANA



Comune di Signa